

“Il lavoro esiste solo ed esclusivamente se il mercato offre una formazione adeguata per il settore specifico in cui si vuole sviluppare. Bisogna privilegiare i giovani, è un fatto culturale: se hanno frequentato una scuola, si sono preparati, bisogna impegnarli con dei contratti particolari, che sono quello dell'apprendistato ma non solo. C'è poi tutta una formazione all'interno delle aziende che va fatta e che non va trascurata. Anche la persona che va in cassa integrazione non deve restare ferma, deve lavorare lo stesso per imparare un nuovo mestiere. E qui manca la politica: se non diamo un indirizzo del mercato, ed è la politica che lo deve dare, dove andiamo a impegnare questi giovani?”. Queste le parole di Paolo Galassi, presidente nazionale di Confapi, intervistato da Labitalia. Riferendosi al dibattito sulla riforma del mercato del lavoro, Galassi sottolinea che “la politica nazionale del lavoro è sicuramente una cosa da fare e quindi siamo favorevoli al fatto che si faccia. Non siamo favorevoli però sul metodo”.